

LE REAZIONI

Vasco Errani

«Bersani è autorevole e di grande spessore. La sua candidatura offre un contributo essenziale per rilanciare il Pd»

**Luciano Violante**

«Il giovanilismo non ci ha portato da nessuna parte. I vecchi avevano un partito più forte»

Walter Verini

«Da Franceschini un avvio incoraggiante per far prevalere chi vuole rilanciare i valori del 14 ottobre 2007»



→ **Vertice serale** tra D'Alema, Bersani, Bindi e Enrico Letta: allo studio le contromosse

→ **Sostegno al segretario** da Serracchiani e Cofferati. Marta Vincenzi: attenti alle conte

Dalemiani «spiazzati» Pd già diviso tra i due leader

Amarezza tra i dalemiani per l'affondo su chi vuole tornare indietro. Marta Vincenzi avverte sui rischi della conta, ma nel Pd è partita la corsa degli schierarsi. Bindi a giorni darà il suo sostegno a Bersani.

ANDREA CARUGATI

acarugati@unita.it

Franceschini si candida contro chi vorrebbe portare «indietro» il Pd? Le parole del segretario suscitano più di una disapprovazione tra i dalemiani.

DALEMIANI AMAREGGIATI

«Quello che ha detto lascia un po' amareggiati», dice Nicola Latorre. «Abbiamo bisogno di un confronto trasparente e costruttivo, non è un buon inizio impostarlo contro un passato che ha avuto luci ed ombre, e di cui Franceschini è stata uno dei principali protagonisti». Ancora più dura Barbara Pollastrini: «Sono stupita e dispiaciuta. Franceschini ha fatto un'uscita propagandistica e di scarso stile. Mi auguro che il confronto recuperi un altro tono. A tornare indietro sono stati quattro milioni di voti, e su questo dovremmo riflettere insieme».

LA CORSA A SCHIERARSI

D'Alema ieri ha visto Bersani, insieme a Enrico Letta e Rosi Bindi. Un incontro di due ore, «programmato da tempo per parlare di contenuti», dicono dallo staff di Bersani, forse per smussare l'idea di un vertice per mettere a punto la contraerea nel giorno della discesa in campo di Franceschini. Nel Pd è partita ufficialmente la corsa a schierarsi. La



Tensioni in vista del congresso: insieme Amato, Pollastrini e D'Alema

Bindi lo farà pubblicamente a giorni per Bersani, Soru è già con Franceschini, così come Fioroni e come alla fine farà Franco Marini. Ma si annunciano importanti endorsement pro-Bersani anche tra i mariniani di lungo corso. «Dario? È relativamente giovane e ha ricoperto incarichi di partito solo nell'ultima fase», spiega Soru. Ma Giovanni Bachelet, fedelissimo della Bindi: «Sorpriendente che Franceschini non abbia chiarito se vuole o meno tornare allo spirito del

Lingotto, che ci ha portati alla catastrofe del 2008». Con il segretario in carica gli europarlamentari Sergio Cofferati, David Sassoli e Debora Serracchiani, e poi Pierpaolo Baretta e Roberta Pinotti. «La scelta di Franceschini è positiva, in questa fase serve continuità per riprendere il cammino dell'attuazione del progetto del Pd», dice Cofferati. E la Serracchiani: «Giusto il no ai ritorni indietro e agli accordi di palazzo». Con Dario anche Sergio D'Antoni, che alcuni ru-

mors davano in partenza verso Bersani: «Veniamo dalla stessa storia, dalla stessa sensibilità».

Vasco Errani, presidente dell'Emilia Romagna e membro della segreteria di Franceschini, ieri è uscito allo scoperto con un post sul suo sito: sarà lui una delle colonne portanti della squadra di Bersani, in una terra cruciale per il Pd come l'Emilia-Romagna, che è anche la terra natale di Dario. «La candidatura di Bersani, personalità autorevole e di grande

Foto di Giuseppe Giglia/Ansa